



➔ LE REAZIONI

Il Pd: «Figura storica di impegno sociale»

CONEGLIANO. Il suo vicino di posto, in Aula alla Camera, era Massimo D'Alema, che ricorda bene l'acume politico di Renato Donazzon, la lungimiranza, la capacità di leggere i bisogni della società. Lo testimonia Floriana Casellato, parlamentare Pd, che di personale aggiunge: «Quando negli Anni '70, giovanissima, mi affacciai alla vita politica del Pci, avevo trovato in lui un grande dirigente, uomo intelligente, curioso, attento alle novità, al mondo giovanile, con uno sguardo sempre rivolto al futuro». E se Casellato sottolinea l'apertura di Donazzon al confronto, alle discussioni costruttive, alle trasformazioni, il sindaco di Conegliano, Floriano Zambon condivide puntualmente il giudizio. «È stato un uomo politico sicuramente di razza», riconosce. «Anche negli ultimi periodi della malattia ha sempre mantenuto i rapporti stretti con il Pd, prodigandosi per la crescita civile, democratica, sociale ed economica del territorio avendo come riferimento la salvaguardia dei diritti dei lavoratori e lo sviluppo di un sistema economico qualificato» evidenziano Marco Golfetto, Barbara De Nardi, Ottaviano Bellotto. La segretaria



Renato Donazzon

del Pd Lorena Andreetta lo presenta come «una figura storica ed esempio di impegno politico e sociale». Donazzon è stato anche uno studioso di storia economica e del lavoro. Nel 2000 ha pubblicato «Racconti. Gli anni del cambiamento». Nel 2004, «Grandi speranze. Grandi delusioni. Trasformazioni e conflitti sociali nel cuore del Nordest negli Anni Settanta». Nel 2009, «Albino Luciani, Il papa degli umili». «Profondo conoscitore della Mezzadria, Donazzon» sottolineano i dirigenti Cna «sosteneva la valorizzazione della figura del "metal mezzadro" quale catalizzatore dello sviluppo artigianale ed industriale del nostro territorio». (f.d.m.)